

Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027

**Complemento dello Sviluppo rurale (CSR) del Lazio per il
periodo**

2023-2027

Proposte di modifica all'intervento SRA29 Agricoltura biologica

Roma 18 settembre 2024

Gruppo di Lavoro sui Cambiamenti Climatici

Barbara Giorgi.

Presidente Biodistretto Laghi di Bracciano e Martignano

Rocco Franciosa

Presidente Biodistretto Valle di Comino

Francesco Corteggiani

Presidente Biodistretto Terre dei Colonna

Fabio Brini

Segretario del Biodistretto Salto Cicolano

Roberto Bellardini

Coordinatore del tavolo tecnico del Biodistretto Castelli Romani

Premessa

Condividiamo l'analisi, del Comitato di monitoraggio sulle ragioni che hanno indotto gli agricoltori a presentare un minor numero di domande di cofinanziamento e sottolineiamo che stante la situazione attuale,

- i) aumento dei costi di produzione,
- ii) scarsa remunerazione dei prodotti anche a causa dei prezzi praticati dalla GDO sia all' acquisto sia alla vendita,

potrebbe essere difficile mantenere la percentuale del 23% della superficie agricola dedicata alla produzione biologica raggiunta dal Lazio.

Per quanto concerne SRA02 – (uso sostenibile acqua, sarebbe opportuno) che la Regione utilizzasse gli stessi parametri utilizzate dalle altre Regioni:

P01 Colture con maggior fabbisogno idrico;
P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;
P03 Aree ad agricoltura intensiva;
P04 Modalità di gestione dell'irrigazione;
P05 Entità della superficie oggetto di impegno.

Nel documento regionale si prefigurano proposte integrative, che non sono declinate; ne proponiamo alcune già presentate in occasione delle iniziative che abbiamo realizzato il 21 giugno a Roma presso la Città dell'Altra Economia e il 17 luglio a Bracciano durante il convegno nazionale organizzato da ISMEA.

1. Proposte di miglioramento

- Ridurre i tempi della Regione di (**approvazione ed erogazione**) delle domande da tre anni a **massimo 6 mesi**.
- Si propone di portare il **massimale del contributo pubblico** a un **tetto MASSIMO 500.000 euro per azienda e operazione**, in modo da permettere a tutte le aziende medio-piccole, che non hanno accesso ai crediti bancari, di realizzare processi innovativi.
- **Aliquota aggiuntiva del 10%** di cofinanziamento su domande PSR
 - per agricoltori **soci dei Biodistretti**;
 - per agricoltori che partecipano o gestiscono **mercati locali**;
- Modificare i criteri di classificazione della SRA 30 (benessere animale):
il sistema **classyfarm**, che **prevede solo la valutazione per gli animali in stalla, va modificato** per poter inserire le deroghe necessarie per gli allevamenti allo **stato brado**, che garantiscono ad oggi il miglior grado di benessere animale.

- **Supporto tecnico e formativo.** Oltre ai premi economici, sarebbe utile offrire supporto tecnico agli agricoltori che si convertono al biologico, per garantire una transizione efficace e duratura. Con particolare attenzione anche alla formazione del personale veterinario per l'assistenza del bestiame in biologico.
- Sovvenzione totale dei **costi di certificazione** per piccole e medie aziende biologiche
- Realizzazione di **programmi per la rotazione delle colture biologiche** e l'utilizzo di tecnologie innovative per migliorare la sostenibilità del suolo e delle risorse idriche a realizzarsi anche con le associazioni dei Biodistretti.
- Incentivi per l'utilizzazione di biofertilizzanti e mangimi e biologici.
- Incentivi per i biodistretti che partecipano o gestiscono mercati locali.
- Finanziamento del 100% di programmi per il trattamento e riuso delle acque reflue
- **Realizzazione di programmi e progetti elaborati dai Biodistretti in sinergia con gli Enti Locali, con Arsial come Ente erogatore e supervisore.**
- Risorse adeguate ai Biodistretti per la motivazione dei produttori in sinergia o supervisione di Arsial.
- **Riduzione delle imposte** fondiari del 15% per aziende situate in aree montane o svantaggiate. **In alternativa fare come in Francia 3.500 euro all'anno per azienda. Questo credito è concesso alle aziende che hanno almeno il 40% della loro produzione agricola in biologico e aiuta a compensare i costi aggiuntivi della produzione biologica.**

2. Percentuali di incentivo per la Conversione all'Agricoltura Biologica e quelle di mantenimento:

Le percentuali di incentivo per la conversione coprono parte dei costi iniziali della transizione, che includono la riduzione della produzione nei primi anni e l'adeguamento delle pratiche agricole.

A livello nazionale la media degli **incentivi varia tra il 40% e il 70%** dei costi aggiuntivi per la conversione.

Tenendo conto della tabella contenuta nel documento prodotto dal Comitato di Monitoraggio Regionale si propongono i seguenti cambiamenti:

- **Incrementare di un 15 %** tutti gli incentivi che si realizzano nelle aree svantaggiate, montane e zone parco (sottoposte a vincoli speciali).
- **Prevedere un 10% in più** di cofinanziamento per agricoltori che **aderiscono ad un biodistretto riconosciuto.**
- **Pascoli e prati permanenti: aumentare il contributo a 300 euro ad ha e il mantenimento a 250 euro ettaro.** Le nuove condizioni previste dalla **PAC** implicano la conversione **in biologico di entrambe pascolo e zootecnia**, favoriranno l'abbandono dei pascoli biologici, data la carenza di veterinari formati

per la cura dei bovini biologici. Vista la preoccupazione degli allevatori per la salute degli animali e la poca assistenza veterinaria in biologico, decideranno di rinunciare ai pascoli in biologico, facendo diminuire così la percentuale di terreno biologico. Per queste ragioni pensiamo che sia necessario **aumentare in maniera significativa il cofinanziamento per pascolo-zootecnia biologica.**

- **Olivo: 430 euro ad ettari per conversione e 380 euro per mantenimento**, per favorire la piantumazione di colture arboree arido-resistenti, rispetto ad altre come nocciole e mandorle che necessitano di grandi quantità di acqua per l'irrigazione, a fronte del problema siccità.
- **Vite: per i primi 5 anni, la conversione 900 euro ad ha, il mantenimento a 800**, se vogliamo incrementare la produzione biologica in aree dove fino a pochi anni fa si spingeva la produzione con dosi massicce di concimi e fertilizzanti a sintesi chimica.
- **Colture erbacee e cerealicole:** l'incentivo varia tra **300 e 500 euro per ettaro** per la conversione come previsto